

COMITATO NO PUP FERMI

Oggetto: **annullamento dell'ordinanza 342 del 27/07/2010 per la realizzazione del parcheggio b1.4-207 e richiesta di procedere ad una riqualificazione di Via Enrico Fermi, mediante la sistemazione solo della parte superficiale, senza che nessuna delle opere da realizzare vada ad intaccare le alberature presenti**

Progetto di Deliberazione di competenza del Consiglio Comunale di Iniziativa popolare.
(articoli 6 e 8 dello Statuto; articoli 2,3 e 4 del Regolamento per gli Istituti di Partecipazione)

I sottoscritti elettori del comune di Roma

Premesso che

Con l'Ordinanza comunale numero 342 del 27 luglio 2010, in via Enrico Fermi (Municipio XV) è stata disposta la costruzione di un parcheggio sotterraneo per la realizzazione di posti auto a rotazione e box

Visto che

1. Per la realizzazione dell'opera si prevede l'abbattimento di circa 70 robinie e lo spostamento di 28 platani per i quali ancora non è stata definita l'area di destinazione; inoltre il dipartimento 10, con nota 69048 del 01/10/2010, pur dando parere favorevole allo spostamento dei platani, pone condizioni, non rispettate dato che con nota 5193 del 24/02/2011 la Sovrintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma ne autorizza il reimpianto solo per 8 di essi.
2. La Sovrintendenza dei Beni Culturali non ha mai richiesto l'espianto degli alberi situati al centro della via, ma solo una scavo preventivo lungo la strada (nota 30419 del 29/10/2008 e 35044 del 21/11/11 del Ministero dei Beni Culturali), per cui non sussiste la necessità di eliminare le alberature presenti nelle fasi di scavi di precantierizzazione, di spostamento dei sottoservizi e di sondaggio archeologico;
3. La zona è stata classificata R2 dall'Ente Bacino Tevere, quindi zona a rischio idrogeologico (vedere nota protocollo 3581 del 2008 rilasciata dall'Ente Bacino Tevere e la relazione del Prof. R. Funicello ed altri dell'Università di Roma Tre commissionato dal Comune di Roma, dal titolo "*Contributi specialistici –Relazione geologico tecnica*"). Inoltre nella relazione geologica a firma del Dr. Geol. Claudio Vercelli e del Dr. Geol. Stefania Trento (protocollo 3705 presso Ufficio Extradipartimentale Parcheggi di Roma), presentata dalla Cam edilizia Srl, non sono state riscontrate indagini e prove effettuate nel rispetto della normativa "Norme Tecniche per le Costruzioni", in vigore dal Luglio 2009, né in quanto disposto dal D.Lgs. 152/06. Per cui il progetto presenta parecchie mancanze dal punto di vista della sicurezza e della stabilità degli edifici. Lo stesso geologo del dipartimento Urbanistica del comune di Roma, il dott. Succhiarelli, con documento 17387 del 02/08/2011, dichiara "necessaria una seconda fase conoscitiva integrativa" che alla data del 13/12/2011 non è stata ancora effettuata, nonostante le richieste 37202 del dipartimento Mobilità del 04/11/2011 e 75602 del dipartimento Tutela Ambientale del 07/11/2011
4. il quadrante della zona compresa fra il lungotevere Pietra Papa, e Piazza Enrico Fermi conta, ogni giorno, circa 1100 posti auto a pagamento, presso rimesse private, che non vengono sfruttate nella loro totalità neanche nei periodi di maggiore affluenza, in quanto mal pubblicizzate e mal organizzate. Inoltre nello spartitraffico centrale risultano "tollerati" circa 350 stalli a rotazione, mentre il parcheggio in progetto ne prevede a rotazione solo

COMITATO NO PUP FERMI

222. Quindi il problema della zona del quadrante che riguarderebbe il parcheggio, non è relativo alla mancanza dei posti auto, ma ad uno loro scarso utilizzo e alla mancanza di controllo e di manutenzione della strada di Via Fermi.

5. A differenza di quanto dichiarato dal Municipio XV e dalla ditta costruttrice, non si tratta di una riqualificazione di via Enrico Fermi, in quanto i platani centrali, di circa 50 anni, non verrebbero sostituiti da altri alberi in grado di fare ombra sul ricavato "spazio pubblico" sopra il "coperchio" del parcheggio, ma da qualche rado cespuglio e da una pensilina con un'estensione di pochi metri, mentre la stragrande maggioranza della superficie sarebbe occupata da asfalto e infrastrutture del parcheggio (griglie, scale, ascensori), in una zona con forti carenze di "verde" e un tasso di inquinamento fra i più alti di Roma (vedere tabelle Arpa Lazio 2011). Il tutto creerebbe degrado ed ulteriore svalutazione della zona, e non una riqualificazione, raggiungibile, per esempio, eliminando lo spartitraffico centrale, sistemando il manto della strada e dei marciapiedi e curando le alberature presenti.

Considerato che

- il progetto presenta diverse criticità tecniche
- non sussiste la necessità sociale di ulteriore parcheggio, visto l'abbandono di quelli già esistenti (es. Via Blaserna, Via Tirone)
- 5421 cittadini residenti a Roma hanno richiesto, mediante la petizione 9384 del 16/02/2011, la revoca dell'ordinanza comunale 342 del 27/07/2010 che contempla la realizzazione del parcheggio e l'annullamento dell'espianto di tutte le alberature presenti sulla via Enrico Fermi.
- La Corte di Cassazione – sezione penale – con sentenza n. 45068 del 16 novembre del 2011 ha stabilito che le regole agevolate e sbrigative per autorizzare l'apertura di cantieri nell'ambito del PUP sono fuorilegge se non rispettano il vincolo di pertinenzialità di specifici immobili
- Il consiglio comunale, con l'odg del 01/12/2011 ha espresso parere favorevole allo stralcio dal Piano Urbano Parcheggi del progetto B1.4-207.

Chiedono

di impegnare il Sindaco e la Giunta

- alla revoca con effetto immediato l'ordinanza comunale 342 del 27/10/2011
- alla progettazione e alla realizzazione della sistemazione solo della parte superficiale di via Enrico Fermi con la realizzazione di parcheggi autorizzati nella parte centrale della via, eliminando l'attuale spartitraffico e sistemando in maniera opportuna l'area circostante le alberature presenti senza che queste vengano toccate o eliminate (vedere come esempio via Giustiniano Imperatore, municipio XI e bozza allegata)